

# Arcana Imperii

## *Battaglia per il mondo*

«Grido grandi, impauriti lamenti:  
/ l'esercito si è scatenato: lasciato il  
campo, / scorre numerosa questa  
massa, i cavalieri all'assalto: / me  
lo segnala la polvere, che appare  
alta nel cielo, / muta ma evidente  
messenger sincera.»

Escibilo

### SENZA SCAMPO

#### *Dialogo tra cittadini inermi*

*Tavolino di bar all'aperto. Due uomini conversano facendo colazione. Sulla strada, un unico ininterrotto passaggio di mezzi militari.*

A – Dunque il mondo può finire.

B – Finirà così, con liberali e autocrati che fanno festa: morte e champagne.

A – Ma se il mondo può finire, che senso ha darsi da fare per farlo finire?

B – Liberali e autocrati sono così: dispongono i pezzi sulla mappa, ma non si accorgono di non avere più le mani.

A – Non capisco.

B – Si credono onnipotenti. E temono di perdere il loro privilegio di esserlo. Ogni mossa destabilizza il terreno di gioco, ma loro muovono ugualmente.

A – Ma è una follia.

B – Dal momento che credono di dominare il mondo, sono anche disposti a farlo finire. È il loro gioco.

A – Un gioco crudele.

B – A loro interessa giocare. Spostano le pedine sulla mappa, comprano o occupano un pezzo di mondo, finché si accorgono che la mappa non ha più spazi liberi ...

A – E dunque?

B – Liberano spazio. Le guerre servono a questo.

A – Ma è terribile. Però, scusa: se il mondo finisce, finisce anche per loro.

B – Attento; sono talmente presi dal gioco che non si accorgono delle conseguenze. E poi, ci sarà un rifugio per loro, da qualche parte, un pertugio riscaldato dove trascorrere il tempo in attesa della decontaminazione.

A – Si può, mi domando, rinunciare alla politica di potenza?

B – Si può, a patto di abbandonare l'idea che il mondo debba essere plasmato a immagine e somiglianza del liberale e dell'autocrate.

A – E tu credi che possano rinunciare alla loro egemonia?

B – Cancellare la loro logica è come cancellare loro stessi. Dunque, dubito. Ed è per conservare il loro privilegio di essere liberale o autocrate che combattono le loro infinite guerre.

A – Sono come degli automi-soldati.

B – Il liberale-milite, l'autocrate-macho, appartenenti al ceto imperialista, e sempre al soldo del sovrano e col sogno di divenire sovrani essi stessi. La guerra è la loro lingua.

A – Sconcertante. Hai paura?

B – Molta.

A – Cosa si può fare per non assecondare la deriva di liberali e autocrati verso la terza guerra mondiale?

B – Ben poco, purtroppo.

A – Disertare, almeno.

B – Non occorre che ti dica quanto sia inutile. Non esiste luogo dove la guerra non arriverà.

A – E allora?

B – Confidare in un esercito di supereroi, solo questo possiamo fare. È davvero la nostra unica speranza di poterci liberare di questa mostruosa alleanza tra liberali e autocrati.

A – Dunque, il mondo non finirà.

B – Finirà così, con liberali e autocrati che brindano pensando di poter ricostruire quello che non potrà mai più essere ricostruito. Morte e champagne.

A – Ma i supereroi?

B – Ecco, questo è il dolore di progettare l'impossibile, la consapevolezza di non avere scampo.

